

Narrare i Gruppi

Etnografia dell'interazione quotidiana. Prospettive cliniche e sociali

Gentili lettori,

cari colleghi,

“Narrare i Gruppi. Prospettive cliniche e sociali” cambia sottotitolo e diviene “Narrare i Gruppi. *Etnografia dell'interazione quotidiana. Prospettive cliniche sociali*”.

Questa modifica è stata suggerita, più volte, da alcuni lettori particolarmente attenti alla nostra iniziativa. Da questi suggerimenti dopo diverse consultazioni di alcuni membri del Comitato di Direzione abbiamo convenuto che tale modifica poteva essere accolta; in primo luogo perché ciò non impedisce alla rivista di pubblicare contributi di carattere clinico e sociale, e quindi non snatura il precedente assetto scientifico e culturale, in secondo luogo perché questo nuovo sottotitolo va a rimarcare, con più convinzione, l'interesse per l'approccio narrativo della nostra iniziativa. Come è ormai risaputo le tecniche etnografiche, nella ricerca, sono quelle che promuovono, più di altre, il valore della narrazione e, negli ultimi tempi, sembrano rivivere un nuovo periodo di riconoscimento, non solo nell'ambito antropologico che rappresenta il contesto di origine del termine, ma anche presso discipline affini, quale la psicologia e la sociologia. Queste motivazioni ci sono sembrate sufficienti per accogliere favorevolmente la richiesta di aggiungere un nuovo pezzo e arricchire il nostro sottotitolo.

Ricordiamo, ancora una volta, che il motore della nostra iniziativa scientifica e culturale si caratterizza, innanzitutto, per un serio e continuo ascolto dei suggerimenti che provengono dai nostri lettori (spesso giovani autori che si caratterizzano per un forte interesse per l'approccio narrativo e per un altrettanto forte entusiasmo per la ricerca scientifica) oltre che, naturalmente, dai pareri espressi da tutti i membri che fanno parte integrante della nostra iniziativa scientifica: Comitato Scientifico, Comitato di Direzione e Redazione.

Padova, 11 maggio, 2009

La Direzione